

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-80 - Scienze geografiche
Nome del corso in italiano	Geografia, gestione del territorio, beni culturali per la cooperazione internazionale <i>riformulazione di: Geografia, gestione del territorio, beni culturali per la cooperazione internazionale (1379255)</i>
Nome del corso in inglese	Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano, Inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	14/03/2018
Data di approvazione della struttura didattica	08/02/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/01/2018
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo SAGAS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

#### Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-80 Scienze geografiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

aver acquisito competenze avanzate per la padronanza disciplinare delle scienze geografiche e territoriali e della loro pratica applicazione;  
 possedere gli strumenti teorici e metodologici, specialistici e approfonditi per rappresentare e interpretare in maniera scientifica i sistemi territoriali;  
 avere capacità di riconoscere e individuare in maniera globale e sintetica, anche utilizzando i lavori analitici di altri specialisti, l'impatto ambientale e sociale delle politiche territoriali alle diverse scale;  
 conoscere le caratteristiche e le funzioni dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica ed essere in grado di utilizzarli negli ambiti specifici di competenza;  
 essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nella direzione di centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse ambientali, del trattamento e interpretazione dell'informazione geografica, delle elaborazioni cartografiche generali e tematiche, delle analisi territoriali, dei quadri geografici complessi. Sbocchi occupazionali sono anche nell'editoria geografica multimediale e nelle attività di diffusione dell'informazione ambientale e turistica, oltre che in attività professionali di consulenza nei medesimi settori anche in collaborazione con altri specialisti.

I curricula dei corsi delle lauree magistrali della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della geografia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini.

#### Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per la valutazione preventiva di tale proposta è stato costituito un Comitato di indirizzo. Il Comitato in prima applicazione è composto da:

Segretario Nazionale dell'AIG-Associazione Italiana Insegnanti di Geografia,  
 Responsabile sezione fiorentina dell'AICS-Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo  
 Presidente dell'AGel- Associazione dei Geografi Italiani  
 Direttore della Rivista Geografia Italiana  
 Responsabile sezione Sistemi Informativi Territoriali di Linea Comune SpA, Firenze  
 Prof. Mirella Loda, Professore Ordinario dell'Università di Firenze, settore disciplinare MGGR/01, docente del CdS  
 Prof. Matteo Putilli, RTD/B dell'Università di Firenze, settore disciplinare MGGR/01, docente del CdS,

Il Comitato di indirizzo, riunitosi in data 3 settembre e successivamente in via telematica il 3 e 4 novembre 2017, ha approvato la proposta di istituzione del CdS, apprezzandone il contenuto innovativo nell'ambito dell'offerta formativa italiana, e lo sforzo di rispondere alla domanda potenziale di formazione, sia italiana che straniera, facendo un passo in avanti molto concreto nella definizione di una nuova, più attuale figura professionale di studioso e di analista del territorio, con uno sguardo attento alla formazione interdisciplinare ed all'internazionalizzazione, ed in grado di svolgere ruoli di progettazione in contesto internazionale, laddove lo svolgimento di tale professione non sia vincolato all'appartenenza ad un ordine professionale. Rileva sottolineare come tale opportunità si offra in tutti i paesi in cui l'Ateneo fiorentino è intervenuto con le più significative esperienze di azione e di ricerca internazionale e di cooperazione allo sviluppo. In questa prospettiva è da intendere una proposta formativa che mira a fecondare la capacità di lettura e di analisi del territorio tipicamente patrimonio delle discipline geografiche, con competenze di tipo progettuale ed applicativo (Ambiti di Urbanistica e pianificazione e Ingegneria e scienze del territorio), creando una nuova figura di geografo, in linea con quella già consolidata e strutturata in molti paesi sia europei che extraeuropei. Il rappresentante della società Linea Comune ha sottolineato come il percorso formativo proposto appaia adeguato alla formazione di analisti del territorio in grado di utilizzare le più recenti tecniche e strumentazioni informatiche. Il rappresentante dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo Sviluppo-AICS ha

IL RETTORE

*hm*

ribadito come il percorso formativo corrisponda pienamente alle esigenze di importanti settori della cooperazione allo sviluppo, sia dal punto di vista tematico (Spatial management, Heritage), sia per l'accento posto sulla formazione interdisciplinare e sulla capacità di operare in campo internazionale.

Il Comitato ritiene l'istituzione del CdS un efficace mezzo per mantenere l'offerta formativa della LM magistrale di Geografia in un Ateneo chiave come quello fiorentino, a fronte della prospettata chiusura della attuale LM80, non più sostenibile per numerosità degli iscritti e, a maggior ragione, per la loro tipologia (età media, frequenza irregolare ecc.).

Il rappresentante dell'Associazione Insegnanti di Geografia-AIIG rileva che il progetto di CdS è conforme alle direttive dettate dal DM MIUR 616 del 10 agosto 2017, che fissa nuovi requisiti per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria italiana. In effetti il CdS offre la possibilità di inserire nel piano di studi (attingendo alle discipline caratterizzanti ovvero affini) 12 CFU in insegnamenti M-DEA, 6 CFU in insegnamenti M-PED, 6 CFU in insegnamenti M-PSI. Sempre ai sensi dello stesso DM il CdS prevede di rendere disponibile un insegnamento da 6 CFU di Didattica della geografia.

### Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Riunione telematica del Coreco del 15.1.2018

b) L'università degli Studi di Firenze propone l'istituzione di quattro corsi di studio:

- L-25 Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo/edilizia (Technologies and advanced manufacturing in wooden furniture and constructions);
- LM-6 Biologia molecolare e applicata con 3 Curricula Curriculum Biosanitario e della nutrizione Curriculum Cellulare e Molecolare Curriculum Forense
- LM-6 Biologia dell'ambiente e del comportamento;
- LM-80 Geography, spatial management, heritage for international cooperation/geografia, gestione del territorio, beni culturali per la cooperazione internazionale.

Il Comitato Regionale di Coordinamento

delibera a maggioranza l'istituzione dei corsi di studio proposti dall'Università degli Studi di Firenze.

Si astengono il sig. Riccardo Cangelosi, rappresentante degli Studenti dell'Università di Pisa, e il Prof. Alessandro Mariani, Rettore dell'Italian University Line.

### Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

All'interno degli obiettivi formativi della classe LM80 come definiti dalla tabella ministeriale, il Corso di studio ha come obiettivo specifico quello di preparare soggetti in possesso di elevate conoscenze e capacità di comprensione, riguardo all'insieme dei processi fisici, economici, sociali e culturali, che più direttamente - a diverse scale - incidono sull'organizzazione del territorio, al fine di intervenire nella progettazione dei suoi caratteri e della sua evoluzione. Fra essi si prevede di dedicare attenzione a indagini e pratiche attinenti a temi come l'analisi e gestione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, i piani e i progetti integrati di sviluppo territoriale, i piani di sviluppo turistico sostenibile. L'insieme delle attività formative sarà inquadrato in una visione scientifica e culturale di respiro internazionale con specifici riferimenti agli ambiti extra-europei.

Tale obiettivo sarà raggiunto mediante l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione avanzate riguardo alle proposizioni scientifiche fondamentali dei campi disciplinari che concorrono alla definizione delle dinamiche territoriali e al governo di esse. A tal riguardo l'inserimento nel percorso formativo di discipline progettuali ed applicative consente di profilare un'offerta formativa che si ritiene estremamente efficace a fronte dell'impatto della globalizzazione sugli assetti territoriali e particolarmente proficua verso le esigenze del mercato del lavoro: infatti, secondo un modello ormai consolidato in campo internazionale, in particolare anglosassone, il corso fornisce competenze che integrano quelle tradizionalmente proposte dalla classe di laurea in Scienze geografiche con competenze nel campo della progettazione territoriale, che valorizzano la valenza applicativa del geografo.

Il Corso viene impartito sia in lingua inglese che in lingua italiana. In tal modo esso intende offrire un percorso formativo che, innanzitutto, richiami verso l'Università italiana parte dell'ampia domanda internazionale nell'ambito dell'analisi, della progettazione e della gestione territoriale e che, inoltre, apra a studenti italiani la possibilità di proiettarsi sul mercato internazionale, grazie all'acquisizione di una specifica competenza linguistica di tipo tecnico.

Al conseguimento degli obiettivi sopra menzionati sono finalizzati insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari fondanti M-GGR/01 e M-GGR/02, nonché insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari ICAR/20 e ICAR/21, che egualmente nell'ambito delle attività caratterizzanti contribuiscono sostanzialmente al percorso formativo.

A tali insegnamenti si affiancano sempre nell'ambito delle attività caratterizzanti - quelli afferenti da un lato al settore M-DEA/01, dall'altro al settore ICAR/06, che assicurano da un lato ulteriore formazione di competenze in campo geomatico, dall'altro allargamento alla dimensione culturale dell'antropologia.

Ulteriori esperienze nell'ambito M-GGR/01 da un lato, M-DEA/01 dall'altro, sono previste in sede di attività Affini e integrative. Queste ultime altresì comprendono un ampio spettro di insegnamenti opzionali, tra cui esami che includono discipline socio-economiche e tecniche (SPS, SECS-P, SECS-S, AGR, IUS), storiche (M-STO), archeologiche (L-ANT), orientalistiche (L-OR), ulteriori discipline della progettazione territoriale (ICAR), selezionate in quanto atte a profilare, partendo da una solida base comune, la formazione del candidato in direzioni differenziate, in funzione dell'impegnativa prova finale (24 CFU). Allo stesso intento sono finalizzati i 12 CFU a libera scelta.

Carattere strategico è attribuito infine ai CFU minimi da destinare (nell'ambito Altre attività) a esperienze utili all'ingresso nel mondo del lavoro, tra cui saranno privilegiati gli stage e i tirocini.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno comunque tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Le modalità di erogazione degli insegnamenti compresi nel percorso formativo consisteranno in lezioni frontali ovvero in attività seminariali, al fine di assicurare la capacità di espressione sia scritta che orale dei discenti negli specifici linguaggi disciplinari. Sempre allo scopo suddetto, le modalità di verifica saranno affidate a prove sia scritte che orali. Le modalità di verifica delle altre esperienze utili all'inserimento nel mondo del lavoro (fra cui in primo luogo quelle di stage e tirocinio) saranno affidate a una relazione finale sottoscritta dallo studente, dal delegato del Corso di studio e dal responsabile dell'Ente o Istituzione coinvolta, e approvata dal Consiglio del Corso di studio.

Il Corso di studio si prefigge di verificare l'efficacia del percorso formativo attraverso il monitoraggio periodico della valutazione da parte degli studenti, nonché dei percorsi degli studenti stessi (in termini di abbandoni, tempi di laurea, numero di CFU acquisiti annualmente, ecc.) e attraverso il controllo della congruità fra valore in CFU degli insegnamenti e della prova finale, e l'effettivo carico di lavoro. In conseguenza di tali controlli, il Corso di studio procederà alle azioni di miglioramento che venissero ravvisate come necessarie.

### Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

#### Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati avranno padronanza nella trattazione teorica e metodologica delle tematiche inerenti la trasformazione ed il governo del territorio. I laureati disporranno inoltre delle conoscenze necessarie all'applicazione delle nozioni in diversi contesti territoriali, anche in relazione alla collocazione internazionale del corso di laurea con specifici riferimenti agli ambiti extra-europei.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati conseguiranno conoscenze specifiche rispetto alle dinamiche del territorio, al governo di esse e alle implicazioni che tale governo presenta con la sostenibilità ambientale e sociale. Dette conoscenze si produrranno mediante tutti gli insegnamenti curricolari previsti dal piano di studio.

In particolare saranno in possesso della capacità di comprendere le tecniche per l'applicazione delle impostazioni teoriche e dei metodi di analisi e di gestione del territorio a diverse scale, anche in relazione alla collocazione internazionale del corso di laurea con specifici riferimenti agli ambiti extra-europei. Dette capacità si produrranno in particolare mediante gli insegnamenti M-GGR/01 e 02, ICAR/20 e 21, ICAR/06

Saranno sviluppare strategie di adattamento delle politiche territoriali a diversi contesti amministrativi, socio-culturali ed economici e comprendere quali siano gli strumenti più adatti per la comunicazione delle analisi e delle scelte, implicite in tali politiche, a diverse tipologie di soggetti. Disporranno inoltre di capacità critiche per la valutazione

01/03/2018

h.m.

degli approcci teorici all'analisi e alla gestione del territorio e per il loro uso in contesti specifici. Dette capacità si produrranno in particolare mediante gli insegnamenti M-GGR/01, M-DEA/01, e nei settori M-STO e I.-OR.  
La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione avverrà mediante prove scritte e orali, produzione di elaborati scritti, la valutazione della prova finale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati saranno in grado di:

Coordinare e implementare attività specifiche di analisi territoriale e di progettazione della città e del territorio (dette capacità si produrranno in particolare mediante gli insegnamenti M-GGR/01 e 02, ICAR/20 e 21).

Sviluppare politiche di gestione del territorio, di protezione e valorizzazione delle risorse territoriali e patrimoniali (dette capacità si produrranno in particolare mediante gli insegnamenti M-GGR/01, ICAR/20).

Ideare ed implementare percorsi pubblici e partecipati di indagine, progettazione e progettazione territoriale con diversi soggetti e comunità locali (dette capacità si produrranno in particolare mediante gli insegnamenti M-GGR/01, M-DEA/01, ICAR/20, e le attività di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro).

Applicare le proprie competenze di analisti del territorio in contesti complessi e incerti in quanto a disponibilità di risorse informative e materiali, anche in relazione alla proiezione internazionale del corso di laurea (dette capacità si produrranno in particolare mediante gli insegnamenti M-GGR/01, M-DEA/01, ICAR/20, e le attività di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro).

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà mediante prove scritte e orali, produzione di elaborati scritti, la valutazione della prova finale.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso i laureati possiederanno capacità di costruire un inquadramento teorico, nonché percorsi metodologici (ed eventualmente di ricerca empirica) afferenti ai campi disciplinari previsti nel piano di studio. Essi saranno inoltre in grado di valutare in termini di responsabilità sociale l'applicazione delle loro conoscenze ai temi investigati. Più in dettaglio, saranno capaci di valutare le ricadute delle scelte di governo del territorio, sulle comunità che abitano i territori oggetto delle scelte stesse; di analizzare e esporre la rispondenza e la rilevanza delle politiche territoriali agli interessi collettivi ed ai beni comuni; di valutare coerentemente le ricadute in termini ambientali e socio-culturali delle scelte di governo del territorio predisponendo adeguate griglie di analisi.

I laureati saranno in grado di affrontare il tema della responsabilità etica di chi studia, analizza e gestisce il territorio, collegandola all'uso degli strumenti di interpretazione delle realtà geografiche locali e del patrimonio territoriale, nonché ai temi di gestione delle risorse culturali e ambientali.

Il corso svilupperà tali capacità di valutazione inserendole in un contesto di rapporti internazionali che renderà gli studenti sensibili ad un confronto multiculturale.

All'acquisizione di tale obiettivo di apprendimento saranno finalizzati tutti gli insegnamenti obbligatori previsti dal piano di studio.

La verifica del possesso di autonomia di giudizio avverrà mediante prove scritte e orali, produzione di elaborati scritti, la redazione della prova finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Al termine del percorso, i laureati saranno in grado di comunicare correttamente a terzi in inglese, siano essi interlocutori specializzati o meno, le problematiche scientifiche proprie dei campi disciplinari previsti nel piano di studio, nonché di proporre soluzioni nel campo dell'analisi e delle politiche di gestione della città e del territorio, nonché della valorizzazione del patrimonio territoriale, secondo gli obiettivi elencati per il presente corso di laurea.

I laureati svilupperanno la capacità di operare in maniera collaborativa ed interdisciplinare, arricchendo attraverso tali capacità il proprio bagaglio metodologico e la propria attitudine all'interazione con esperti di altri campi disciplinari.

In particolare, l'articolazione dei corsi fornirà competenze comunicative in merito alle analisi complesse delle realtà territoriali oggetto di studio e gestione e in merito alla condivisione di tali analisi in un ambiente multiculturale, anche in relazione al contesto internazionale a cui il corso di laurea fa riferimento.

Oltre alle competenze specifiche formate nei singoli corsi, verrà sviluppata una più generale capacità di inserire in un ambiente cooperativo l'attività di studio, ricerca e gestione territoriale e, più nello specifico, di collocarla all'interno di processi partecipativi e deliberativi, con conseguenti competenze specifiche nella condivisione e comunicazione dei risultati analitici e progettuali. In questo senso il corso svilupperà adeguate competenze su modalità di comunicazione verbo-visive e su tecniche di rappresentazione appropriate allo scopo.

All'acquisizione di tale obiettivo di apprendimento saranno finalizzati tutti gli insegnamenti caratterizzanti.

La verifica del possesso di autonomia di giudizio avverrà mediante prove scritte e orali, produzione di elaborati scritti, la redazione della prova finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Al termine del percorso, i laureati saranno in grado di acquisire autonomamente categorie interpretative e conoscenze anche in campi tematici nuovi e mai frequentati in precedenza, purché omologhi scientificamente a quelli propri del percorso formativo.

Saranno dunque capaci di individuare le occasioni e opportunità per una formazione permanente relativa al proprio campo di interesse disciplinare e di applicazione professionale, mantenendo così un profilo continuamente aggiornato rispetto alle innovazioni disciplinari. Saranno in grado di trasformare le opportunità di lavoro e di applicazione delle conoscenze in occasioni di learning by doing, attraverso un atteggiamento riflessivo in merito alla propria pratica professionale.

All'acquisizione di tale obiettivo di apprendimento saranno finalizzati tutti gli insegnamenti caratterizzanti previsti dal piano di studio.

La verifica del possesso di autonomia di giudizio avverrà mediante

- prove scritte e orali
- produzione di elaborati scritti
- il monitoraggio periodico della carriera degli studenti attraverso la banca dati di Ateneo, al fine di valutare la progressione in carriera e la media dei voti conseguiti
- la redazione della prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

(DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2)

Requisiti minimi per l'accesso al Corso di studio sono:

- la laurea triennale conseguita secondo l'ordinamento ex DM 270/2004 (oppure ex DM 509/1999 equiparate ai sensi del D1 9 luglio 2009)

- la padronanza dell'inglese, dimostrabile dal possesso di attestato di conoscenza di livello B2 o superiore, ovvero da colloquio individuale.

Per quanto riguarda lo specifico titolo di studio posseduto, sono ammessi direttamente al Corso di studio: i laureati triennali delle classi L6-Geografia, nonché delle corrispondenti classi 30-Scienze geografiche ex 509. Sono inoltre ammessi i laureati quadriennali delle lauree in Geografia V.O, nonché di lauree V.O. di altro genere, purché a indirizzo geografico.

Sono altresì ammessi al Corso di studio i candidati di altre classi in possesso di 42 CFU complessivi, come di seguito specificati:

12 CFU in M-GGR/01 e/o M-GGR/02

30 CFU acquisiti nella misura di almeno 6 in ciascuno dei due gruppi seguenti:

Gruppo A): BIO/07, GEO/04, ICAR/06, ICAR/15, ICAR/18, ICAR/20, ICAR/21, L-ANT/07, L-ANT/08, M-DEA/01, M-STO/01, M-STO/02  
Gruppo B): M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/04, SECS-S/05, SPS/06, SPS/07, SPS/09, SPS/10.

IL RETTORE

lin

sono infine ammessi al Corso di studio i candidati in possesso di titolo estero riconosciuto valido secondo la vigente normativa d'Ateneo, e attestante il possesso di un numero sufficiente di CFU corrispondenti a quelli sopra elencati.

Nel caso di titolo estero in cui il possesso dei requisiti non sia direttamente deducibile dal numero e qualità di CFU acquisiti, il curriculum del candidato verrà affidato alla valutazione analitica da parte di apposita Commissione, nonché a colloqui con l'interessato, condotti anche in via telematica.

Lo studente candidato all'iscrizione al presente Corso di studio dovrà quindi possedere cognizioni di base, e capacità di orientamento critico, nel sapere geografico. Il possesso di tali cognizioni verrà verificato mediante colloquio.

Per informazioni più dettagliate si rimanda al Regolamento didattico del Corso.

#### **Caratteristiche della prova finale**

**(DM 270/04, art 11, comma 3-f)**

Alla prova finale per il conseguimento del titolo vengono attribuiti 24 crediti

La prova consisterà nella predisposizione con la guida di un relatore - di un elaborato scritto originale, di impegno adeguato ai crediti previsti, e nella sua discussione di fronte ad una Commissione appositamente nominata.

#### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

L'attivazione del nuovo Corso di laurea magistrale LM-80 "Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation/ Geografia, Gestione del territorio, Beni culturali per la cooperazione internazionale" (in italiano e in inglese) comporterà la contestuale disattivazione dell'attuale laurea magistrale interclasse:

-LM-1 & LM-80 Studi geografici e antropologici.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

##### **Geografo**

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in questo CdS disporrà di un bagaglio di competenze tecniche integrate necessarie allo svolgimento di attività professionali di analisi e progettazione territoriale anche in contesti internazionali.

Potrà quindi svolgere mansioni di elaborazione di progetti di gestione ambientale e paesaggistica e di progetti di sviluppo territoriale; consulenza ad imprese nel campo delle scelte localizzative; consulenza nel campo della gestione e fruizione dei beni culturali territorialmente ancorati (paesaggi culturali ovvero beni comunque attinenti alla cultura materiale e immateriale); elaborazione dati per ricerche di mercato; produzione cartografica tradizionale, analisi spaziale in ambiente GIS, analisi e gestione di big data. Potrà inoltre svolgere funzioni nel campo dell'editoria scolastica, giornalistica, multimediale e televisiva come autore, redattore e supervisore di argomenti socio-territoriali, economico-territoriali, paesaggistici, ambientali.

In contesti educativi e formativi il laureato potrà assumere funzioni di trasmissioni delle conoscenze e competenze geografiche.

In contesti internazionali il laureato potrà inoltre svolgere - in aggiunta a tali mansioni - funzioni di pianificazione urbana e territoriale.

##### **competenze associate alla funzione:**

I laureati saranno in grado di padroneggiare le problematiche teoriche poste dall'interpretazione delle dinamiche sociali in chiave territoriale, nonché di applicare i diversi modelli interpretativi a specifici casi di studio, con particolare attenzione ai processi riguardanti lo sviluppo locale, la trasformazione sociale ed economica degli spazi urbani, l'evoluzione dei quadri paesistici, lo sviluppo sostenibile. In contesti internazionali essi saranno altresì in grado di applicare tale padronanza alla pianificazione e gestione del territorio a diverse scale.

##### **sbocchi occupazionali:**

Il laureato potrà operare per: enti pubblici deputati al governo del territorio (es. Ministeri, enti territoriali e Agenzie internazionali); per enti ed organismi di ricerca pubblici e privati (Università, Centri di ricerca); per soggetti pubblici e privati impegnati in attività di cooperazione internazionale (Agenzie di sviluppo, Organizzazioni non governative; associazioni internazionali); per soggetti privati interessati a servizi di organizzazione e progettazione territoriali (imprese commerciali, agricole, industriali).

Infine il laureato avrà la possibilità di accedere in Italia alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento nella scuola secondaria.

##### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Geografi - (2.5.3.2.3)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

IL RETTORE  
hjm.

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	24	24	24
Discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia	6	6	-
Discipline ambientali ed economico-giuridiche	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	18	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>				

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	48 - 48
--	---------

**Attività affini**

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
Intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		24	24
A11	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea	0	6
A12	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica	12	18
A13	AGR/01 - Economia ed estimo rurale IUS/20 - Filosofia del diritto SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/04 - Demografia SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	0	6
A14	ICAR/05 - Trasporti ICAR/11 - Produzione edilizia ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/17 - Disegno ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/19 - Restauro ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 - Urbanistica	0	6
A15	L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/09 - Topografia antica L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana L-OR/16 - Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale	0	6

<b>Totale Attività Affini</b>	24 - 24
-------------------------------	---------

LA EDITORE

*h.m.*

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	<b>48 - 66</b>
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>120 - 138</b>
<b>Segnalazione:</b> il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(AGR/01 ICAR/15 ICAR/18 ICAR/20 ICAR/21 L-ANT/09 M-DEA/01 M-GGR/01 M-GGR/02 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 SECS-P/01 SECS-P/12 SECS-S/01 SECS-S/04 SPS/10 )

Come indicato più sopra, la presenza, tra i SSD menzionati nelle attività affini e integrative, di SSD che nelle tabelle ministeriali sono altresì compresi fra le attività caratterizzanti, è dovuta al fatto che con essi si ritiene di rafforzare la formazione nei rispettivi campi disciplinari e l'approfondimento di specifiche tematiche, in funzione delle scelte culturali e professionali dei singoli discenti.

Nello specifico, l'inclusione di alcuni SSD caratterizzanti nei macro-settori della progettazione architettonica (ICAR/14 e ICAR/15), del disegno, restauro e storia dell'architettura (ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19), della pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale (ICAR/20 e ICAR/21), unitamente ai SSD ICAR/05 e AGR/01 persegue l'obiettivo di rafforzare la preparazione nei campi della progettazione territoriale, sia in una prospettiva teorica sia applicata. L'inclusione di SSD caratterizzanti nei macro-settori della geografia (M-GGR/01, M-GGR/02) persegue l'approfondimento degli aspetti metodologici concernenti l'analisi territoriale e lo sviluppo di specifiche competenze in questo campo; ovvero consente l'acquisizione di CFU nella didattica disciplinare, resi necessari dal DM 616/2017. L'inclusione di SSD nei campi dell'economia (SECS-P/01), della statistica (SECS-S/01), della demografia (SECS-S/04), della sociologia (SPS/10) e delle discipline demo-etno-antropologiche (M-DEA/01) ha l'obiettivo di consolidare nei discenti le competenze teoriche e analitiche per la comprensione dei processi economico-sociali-culturali che investono la società nel suo complesso. Infine, la previsione di SSD caratterizzanti i macro-settori delle culture dell'Oriente (L-OR), archeologici (L-ANT) e delle discipline storiche (M-STO, SECS-P/12) persegue l'obiettivo di fornire ai discenti la possibilità di sviluppare un approfondito percorso di taglio storico, con particolare attenzione all'Oriente.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 13/02/2018

RAI UNIVERSITÀ  
LWS